

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi 9.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 30.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 16 Settembre

A Sua Eccellenza

Pasquale Stanislao Mancini

Ministro degli Esteri del Regno d'Italia
 Capodimonte (Napoli).
 (CONFIDENZIALE)

Caro amico,

Poichè non ho altro da fare, rispondo a volta di corriere alla vostra del 10 corrente.

Mio caro avvocato e professore, già me lo sapeva che come i professori di filosofia, per la più parte non sono filosofi e così chi insegna diritto internazionale non ha il dovere di esser un buon diplomatico. Altro è insegnar a fare ed altro fare. Questione di teoria e questione di pratica. Va bene?

Ora adunque, mio dolcissimo Pasqualinuccio, tenete bene in mente quanto vi dico e fate in modo che se lo tengano anche quelli che hanno e che non hanno fede in voi.

Con quel po' po' che è toccato alla Francia, buon'anima sua, nel 1870 e nel 1871 noi abbiamo insegnato all'Europa due cose:

I. che noi siamo una nazione sola e che questa nazione è la più forte, la più agguerrita, la più sistemata del mondo. E chi nol crede venga a vedere... od a provare.

II. che, a marcio dispetto dei Lorena, dei Borboni e compagnia matta, il nostro sogno, di ricostituire l'impero degli Hoheustaufen in Germania, si è avverato.

Voi poi, italiani, in ispecialità, ricordatevi che se io volessi rivendicare certi diritti di casa Sveva, di cui siamo i successori, sopra una parte d'Italia, non so in che panni vi trovereste, poichè se al tempo di Corradino il più forte fu Angiò, al tempo di Guglielmo il più forte è Guglielmo e se Leone XIII somiglia ad Innocenzo III, ad Alessandro IV, ad Urbano IV od a Clemente IV nell'odio alla pace d'Italia, non somiglia però loro in quello contro gli Imperatori di Germania. Non mi venite poi a dire che la mia sarebbe una prepotenza. Questi sono platonismi e per informazioni rivolgetevi alla Polonia ed allo Holstein. Mangiate la foglia?

Ricordatevi ancora che se Prussia o Germania, che fa proprio lo stesso, sopporta voi pigmei, dopo avervi messi all'onore del mondo, ha però tanto polso da schiacciarevi, quando vi venisse il ticchio di alzar la testa.

Ed ora che avete capito che vento tira, veniamo pure al quia. Se la triplice diventerà quadruplice ciò vorrà dire che avrò trovato più conveniente di farla diventare tale e voi altri non ci avete che vedere.

Voi nella quadruplice farete la figura che crederò io più opportuno di farvi fare. In ogni modo siccome si e no che gli altri due basteranno a mettere lo spolvero su quello che scriverò io, così potrete, al caso, darvi a questa interessante occupazione.

Se poi la triplice resterà triplice con o senza vostra esclusione, allora non pensateci neanche su, perchè vorrà dire che ciò sarà tornato dal mio conto.

Del pasticcio Egizio e dell'elixir di China non ve ne date pensiero. Fra breve vedrete l'uso dei purganti in gran voga.

Voi mi chiedete che risposta dovette dare a quei petulanti che vi domandano ragione della dignità nazionale.

Figliol mio, mio buon amico, a che servono da voi i Tribunali, le carceri, i reggimenti, i cannoni?

I giornali sono indiscreti? Proccesate il giornale, mettete al buio il direttore, l'articolista, i redattori, il gerente responsabile, gli operai della tipografia, l'ufficio intero.

Il giornale trova ancora chi lo scrive? Sopprimetelo.

Il malcontento si espande, l'agitazione si pronuncia? Sguinzagliate i vostri arnesi di polizia, che corrompano, atterriscano, arrestino sotto false imputazioni gli agitatori.

Se ne fa parola alla Camera? Mettete dentro i deputati. Non badateci allo Statuto, che non è che un po' di carta scritta.

L'agitazione da legale si fa piazzaiola? Ordinate ai colonnelli di uscire alla testa dei loro reggimenti e caricare la folla. Disobbediscono? Degradateli e sottoponeteli a consigli di guerra per insubordinazione.

Figliol mio, lì giù, da voi, in Italia il governo è troppo fiacco; dovrebbe invece imparare da me, che, vi assicuro, non ho usurpato il nomignolo di cancelliere di ferro.

Sentite, amico, facciamo una cosa, entrate nella confederazione Germanica e m'impegno io, in men che non si pensi, a ridurvi a tanti fantocci semoventi tutti quei matti, che, dall'Alpe al Lilibeo, si arrabattano, così ridicolamente, per quell'utopia, che è la libertà.

Abbiatemi, però, sempre per vostro protettore.

Da casa addì 12 settembre 1884.

Ottone di Bismarck.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Tolone 2 decessi, nell'Herault 3, nel Gard, nell'Aude 4, nei Pirenei orientali 12.

In Italia

Il viaggio del Re

A Firenze il re è arrivato alla 4.5 ed è ripartito alle 4.25 ossequiato da Genala, dal Prefetto, dal sindaco e dalle autorità. — Una preparata di-

mostrazione fu impedita; la folla è rimasta fuori della stazione.

Ad Arezzo e Parma al passaggio del re entusiastiche dimostrazioni.

A Bologna il Re e Amedeo sono giunti alle 8.40 e ripartiti alle 9.50. Ossequiati dalle autorità, e applauditi dai veterani, dai reduci e dalla folla.

Anche a Catania e a Cosenza dimostrazioni in onore del Re.

A Milano il Re e il seguito giunse alle 2.6 fra entusiastiche acclamazioni d'un'immensa folla, stipata nell'interno della stazione e nella piazza. Fu ossequiato dalle autorità, da rappresentanze di molte società con bandiere e concerti. Partì per Monza alle 2.25 in mezzo alle grida: Viva il Re Viva Savoia. La città era imbandierata.

A Monza il Re è giunto alle 2 e 50. Lo attendevano alla stazione la Regina, il Principino, le Autorità, il senatore Prinetti, i deputati Taverna e Casati, e moltissime signore. Venne accolto entusiasticamente da un'immensa folla colle grida: Viva la Regina e la Casa Savoia. Lungo le vie la popolazione era gremita e pludente, la città era imbandierata.

A Torino Amedeo è giunto alle 5 e 8. Lo attendevano il principe di Carignano, l'on. Coppino, le autorità, senatori e deputati, il comitato dell'Esposizione e una grande folla; fu accolto entusiasticamente. Il Sindaco pronunciò un caloroso discorso, terminante in una evviva a Savoia che fu ripetuto da migliaia di persone. Il principe Amedeo commosso, ringraziò il sindaco e la popolazione dell'affettuoso ricevimento. Fuori stazione moltissime società colle Bandiere e le musiche accolsero il principe Amedeo entusiasticamente colle grida: Viva Amedeo e Casa Savoia.

Il principe Amedeo si è recato al castello di Stupinigi. La città è imbandierata ed animatissima.

Alla Spezia

Il governo dispose che sia aperto alla cittadinanza di Spezia l'uscita porto di mare previa contumacia di osservazione di 15 giorni al lazzeretto del Varignano, ovvero l'imbarco sopra vapori postali.

Nel Polesine

Un dispaccio della Rassegna da Rovigo dice che i casi sporadici nel Polesine sono stati nove. Cinque a Conterina, uno a Canaro e tre a Crespino.

Tutti i colpiti erano provenienti dai luoghi infetti. I medici escludono che si tratti di cholera asiatico. Le autorità provvedono.

I volontari democratici

Bellissima fu l'accoglienza fatta ai volontari toscani e lombardi in Napoli. Furono ricevuti alla stazione in nome del Sindaco, dal principe di Ruffano, dal duca Proto e dall'assessore Scanzanella. Il prefetto Sanseverino abbracciò commosso Cavallotti.

Furono assai festeggiati Maffi, Ferrari, Parboni e Barbieri.

Il municipio offerse a tutti il mantenimento. Essi accettarono soltanto l'alloggio.

Le cambiali

Il ministro Grimaldi d'accordo con Depretis scrisse al Presidente del Banco di Napoli ed ai presidenti degli

altri istituti di credito di quella città, raccomandando, anche a nome del Re, la proroga delle cambiali.

Bollettino Ufficiale

Dalla mezz. del 13 alla mezz. del 14
 Casi 747, e 421 decessi.

Provincia di Avellino. — Un caso seguito da morte a Cervinara, Frigento e Montoro.

Provincia di Benevento. — Un caso sospetto a Baseliice e a Benevento in individui provenienti da Napoli.

Provincia di Bologna. — Un caso a Caggio Montano.

Provincia di Caserta. — Tre casi a Cancello Arnone; due a Capua, Castel Volturno; uno ad Acerra, Bruscianno, Calvirisorta, Mariglianello. Quattro morti.

Provincia di Chieti. — Un caso a Pietraferrazzano.

Provincia di Cremona. — Un caso a Bagnolo Cremasco, Capergnanica. Un morto.

Provincia di Cuneo. — Cinque casi a Centallo; tre a Monterosso Grana; due a Cuneo, Revello, Saluzzo; uno a Reinette, Cavallerleone, Chiusaperio, Dronero, Peveragno, Tarantasca, Villa Falletto. Tredici morti.

Provincia di Genova. — Alla Spezia casi 17, morti 8. Nelle frazioni 6 casi, due morti. Un caso sospetto ad Arenzano, e Busalla. Due morti.

Provincia di Massa. — Due casi a Casola; uno a Fivizzano, Minucciano. Tre morti.

Provincia di Modena. — Un caso seguito da morte a Frassinovo, Montefiorino.

Provincia di Napoli. — Dalla mezzanotte del 13 a quella del 14: morti 231 e 140 dei colpiti nei giorni precedenti. Casi nuovi 643 così ripartiti: S. Ferdinando 5, Chiaia 28, S. Giuseppe 17, Avvocata 11, Monte Cabrario 32, S. Lorenzo 22, S. Carlo Arena 8, Vicaria 88, Porto 87, Pendino 92, Mercato 228, Stella 25.

Nella provincia: nove casi a S. Giovanni Teduccio, 4 a Portici, 2 a Caibano, Secondigliano, Torre Annunziata, Torre del Greco, uno a Afragola, Bosco Trecase, Casoria, Chiaiano, Castellammare. Fratta Maggiore, Ottaiano, Pomigliano d'Arco, S. Pietro a Paterno. Dieci morti.

Provincia di Parma. — Un caso a Parma, due morti.

Provincia Reggio Emilia. — Un caso seguito da morte a Castelnuovo nei Monti.

Dalle Rive della Dora

(Nostra corrispondenza)

Torino, 8 settembre.

Sperava potervi raccontare un monte di belle cose, invece un tempo birbone, piovoso, e seccante come le quarantene ed i suffumigi, non permise ai torinesi che di annoiarsi ed inzupparsi per tutta quanta la settimana. Sono stato però, nonostante l'acqua che cadeva diluviando, a visitare la Mostra Equina. Si sa; con quel tempo e l'uggia in corpo non ho potuto trovare le meraviglie, ad ogni modo bisogna davvero rallegrarsi nel vedere come questo ramo dell'industria e dell'arte così prezioso abbia preso tanto svolgimento. L'allevamento delle

razze equine è portato ad un punto veramente confortante tanto più in quella parte che riguarda le buone ed utili razze da tiro. Non parlo delle razze di lusso da monta e da equipaggio che sono moltissime e di quelle da corsa che sono assai ben rappresentate.

Poco io sono conoscitore in questa partita, epperò non mi permetto di avventare giudizi che sarebbero irrisorvi stante la mia nulla competenza. Spero di far cosa grata ai lettori e specialmente agli amatori mi limito a dar loro qui sotto la lista degli espositori premiati:

Categoria 1.^a — *Cavalli stalloni (pur sangue)* — Inglese Arc del cav. Cesare Bertone di Orvieto, medaglia d'argento - Arabo Stambul del comm. Carlo Morpurgo de Nilma in Varda di Sacile, id. id.

Da sella e tiro leggero — Elwood-Medium del comm. ing. V. S. Breda di Padova medaglia d'oro e lire 150 - Stallone figlio di Luati del cav. Gugl. Ponticelli di Grosseto, id. di bronzo e lire 80.

Carrozzeri — Giove dei marchesi Pallavicino fratelli di Parma, medaglia di bronzo e lire 80 - Aly di Giuseppe Canti di Bordignana (Pavia), id. id.

Categoria 2.^a — *Cavalle fattrici puro sangue* — Inglese Irene, razza di Sansalva, Castello di Sansalva (Savona), medaglia d'oro e lire 250 - Id. Sensation, id. id., id. d'argento e lire 100.

Mezzo sangue da sella e tiro leggero — *Vilvispre dei marchesi Pallavicino fratelli di Parma, medaglia d'oro e lire 250 - Cercoma id. id., id. d'argento e lire 100 - America del comm. ing. V. S. Breda di Padova, id. id. id. - Leda Norfolk dell'ingegnere Francesco Radice di Voghera, id. id. id. Siria del comm. ing. V. S. Breda di Padova, id. di bronzo e lire 80 - Wertlavaya id. id., id. - Esméralda di Chizzolini ingegneri G. e L. di Ostello, id. id. id.*

Cavalle carrozziere — *Rovolber-maset dei marchesi Pallavicino suddetti, medaglia d'oro e lire 200 - Vildantoma id. id., id. d'argento e lire 100 - Sigilla di Geminiano Lazzari di Due Miglia, id. id. id. - Robac dei marchesi Pallavicino suddetti, id. id. id. - Vilwordelena id. id., id. di bronzo e lire 80 - Svepra di Geminiano Lazzari suddetto, id. id. id. - Speranza del cav. Domenico Borgogna di Vercelli, id. id. id.*

Cavalle da tiro pesante — *Linda dell'avv. Giuseppe Rizzi di Cremona, medaglia d'oro e lire 200 - N. N. di Camillo Rey di Torino, id. d'argento e lire 100 - N. N. di Felice Piovano di Trofarello, id. di bronzo e lire 80.*

Categoria 3.^a — *Cavalli e cavalle di 4 a 5 anni* — *Vampa dei Chizzolini suddetti, medaglia d'oro e lire 150 - Star di Giuseppe Canti di Bordignana, id. d'argento e lire 100 - Benediata id. id., id. id. id.*

Puledri di 2 e 3 anni — *Fert del cav. Cesare Bertone di Orvieto, medaglia d'oro e lire 150 - Grillo dell'ing. Francesco Radice di Voghera, id. d'argento e lire 100 - Gemma di Luigi Guarnieri di Due Miglia, id. id. id. - Otello dei Fratelli Metzger di*

Asti, id. id. id. - Piemonte del cav. Cesare Bertone suddetto, id. id. id. - *Saladina* di Luigi Guarneri suddetto, id. id. di bronzo e lire 50 - *Sultana* di Geminiano Lazzari di Due Miglia, id. id. id. - *Palmerston* del conte Giulio Portalupi-Campagna di Mantova, id. id. id. N. N. di Francesco Rivabella di Sale (Alessandria), id. id. id. - *Ferri, Gemma, Sultana, Orlandi* dei Chizzolini suddetti, id. id. id.

Puledri di un anno - *Gianduja*, razza di San Salvà, Castello omonimo presso Santena, medaglia d'oro e lire 150. - *Inominato*, id. id. id. d'argento e lire 100 - *Carina* di Luigi Guarneri di Due Miglia, id. id. id. - *Troppman* di Geminiano Lazzari di Due Miglia, id. id. id. - *Lina* dei Chizzolini suddetti, id. id. id. - *Linda* di Francesco Castagneris del Lingotto (Torino), id. id. di bronzo e lire 50.

Categoria 4ª - *Puledri interi* - *Annini 3 mezzo sangue* - *Gioviale* dei marchesi Pallavicino fratelli di Parma, medaglia d'oro e lire 250 - *Girasole* id. id., id. d'argento e lire 100 - *Giove-Pluvio* id. id., id. di bronzo e lire 80 - *Vempo* del comm. ing. V. S. BREDA DI PADOVA, id. id. id. - *Mirto* di Giovanni Gambini di Pietro (Pavia), id. id. id.

Categoria 5ª - *Gruppi di almeno otto puledri da 1 a 4 anni* - BREDA COMM. ING. V. S. DI PADOVA, medaglia d'argento e lire 400 - Rizzi Enrico di Due Miglia, id. id. id. - Manfredi Emilio di Celladati, id. id. id. - Pallavicino marchesi fratelli di Parma, id. id. id. - Rizzi avv. Giuseppe di Cremona, id. id. id.

Categoria 6ª - *Gruppi di almeno sei cavalle fattrici* - Pallavicino marchesi fratelli di Parma (per carrozzieri), medaglia d'oro e lire 1500 - Canti Giuseppe di Bordignana (da tiro leggero e sella), id. d'argento e lire 600 - Chizzolini ingegneri G. e L. di Ostellato (per agricoltura), id. id. e lire 500 - Comizio Agrario di Grosseto (per l'armata), id. d'oro e lire 500.

Anche la mostra di Floricoltura ed Orticoltura è tale da lasciare il visitatore che se ne intende, abbastanza soddisfatto benchè per il genere assai fragile l'esposizione della flora italiana si riduca ad essere piuttosto locale che generale.

Peccato che queste due specie di esposizioni non possano essere tenute che per breve spazio di tempo: del resto sono certo che molti avrebbero non solo diletto ma sostanziale tornaconto nell'accorrere a visitarle.

Dovevano oggi avere luogo le corse, ed invero ho tardato a scrivervi colla speranza di darvene il resoconto, ma la pioggia incessante fecele rimandare a tempo migliore.

Conoscerete l'incidente Maffi che in mezzo agli osanna fuori posto dei cortigiani ha saputo caratterizzare il sentimento leale dei democratici. Da questo incidente nacque naturalmente la reazione nel campo vile degli adulatori e la parola d'ordine tra i denigratori fu « insultiamo Maffi ».

A proposito, come nota gaia, vi descriverò una bella allegoria con cui il Pasquino d'oggi istruisce il pubblico.

L'Italia, vestita con corsaletto rosso, su cui spicca quale scudo la croce bianca Savoia, versa a piene mani dell'oro sopra una turba misera, lazzarona e vilmente prostrata. Quale cornice a questo ludibrio, i nomi degli ultimi quattro personaggi di casa Savoia che presero parte al nostro Risorgimento. Il Pasquino intitola questa allegoria d'occasione « Tradizione e Storia » facendo seguire in calce la triplice salva di Savoia!!

Mentre Umberto compie nobilmente, il suo dovere come tutti i cittadini di cuore, il coro delle lodi comincia a divenire una esagerazione e gli incensi troppo profusi generano la nausea.

Fortuna che la tradizione italiana e la storia si studiano sopra il libro della verità, e non s'imparano sulle caricature dei giornali umoristici e

moderati che a scopo partigiano speculano su tutto sfruttando a loro pro', anche nella sventura della patria, quello che v'ha di più puro e sacro nella missione del Re.

Oggi venne ripresa la pubblicazione della « Giovine Italia » che rispecchia schiettamente le idee mazziniane. Ne è direttore quell'anima ascetica di Abele Capellano, che propugna con eroico fervore e saldezza di propositi la dottrina del Grande Maestro Genovese.

Notizie Italiane

Per Ovidio

L'onor. Ettore Ferrari andrà in Bulgaria alla inaugurazione del monumento ad Ovidio, con incarico di rappresentare alla classica cerimonia il Ministero della istruzione pubblica.

Pei boschi

Con una circolare agli ispettori forestali, l'onor. Grimaldi ha dato le nuove istruzioni alle quali si dovrà strettamente ottemperare nella compilazione dei bilanci per i boschi inalienabili.

L'organico dell'A. I.

In seguito a proposte avanzate dall'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, il ministero dei lavori pubblici ha approvato una variazione d'organico, tendente a migliorare le condizioni del personale del servizio, del materiale e della trazione nella rete.

Notizie Estero

Niente conferenze

Notizie da fonte russa smentiscono che al convegno si tratterà della convocazione di una seconda conferenza per l'Egitto.

Il progetto si può considerare come abbandonato, ammenochè il desiderio di una nuova conferenza non partisse dall'Inghilterra.

Bismark nell'Alsazia

Notizie da Strasburgo recano che si parla in quella città di una prossima visita del principe di Bismark. Il principe vi si recherebbe unitamente al suo figlio più giovane, il conte Guglielmo, che, alcuni anni or sono, era addetto al ministero dell'Alsazia-Lorena. Non si crede che il principe debba recarsi anche a Metz.

Corriere Veneto

Adria. - Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*:

« Siamo informati che l'ing. capo del Genio civile di Rovigo ed il R. commissario per l'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia sono incaricati dal Ministero dei lavori pubblici di procedere alla visita di ricognizione del primo tronco della ferrovia Adria-Chioggia, compreso fra Adria e Loreo, per constatare se può il detto tronco essere aperto al pubblico servizio. »

Badia Polesine. - Domenica, senza festa causa le attuali condizioni sanitarie, ebbe luogo lo scoprimento dei ricordi marmorei posti sotto la Loggia municipale - a Vittorio Emanuele e a Garibaldi - ai badiesi caduti nelle patrie battaglie e a quelli che presero parte alla gloriosa schiera dei Mille.

I busti e le lapidi artistiche, opera pregevolissima dello scultore Guglielmo Michieli di Venezia, riuscirono di generale e completo aggradimento.

Coma. - Anche in quest'anno le scuole di questo comune si chiusero con buoni risultati mercè l'intelligenza premura degli insegnanti e l'attività della Comunale rappresentanza quantunque una delle frazioni principali manchi di locale ad uso scuola.

Mogliano. - Il bollettino d'agosto della Società di patronato dei pellagrosi, reca i nomi dei nuovi soci

che sono 29, le somme per nuove obbligazioni straordinarie in L. 5171,65; il numero dei curati in Ospizio alla fine del IV. trimestre ch'erano 40; le minestre distribuite dalla cucina economica alla stessa epoca, cioè Num. 34633; il pane kil 9548; il latte in litri 5760.

Il Comizio Agrario di Treviso accordò il diploma d'onore oltre alle L. 3000 per l'istituzione della Cascina di allattamento di bambini figli di pellagrosi.

Vennero introdotti nell'Ospizio il bagno a doccia ad uso dei curati e nel podere vennero attuate altre migliori radicali importanti e fu aumentata l'estensione dell'ortaglia.

Venezia. - Imponenti riu-cirono i funerali al sempre più compianto barone G. F. Cattanei.

Vittorio. - Il vice-segretario sig. Raccanelli Gio. Batta venne testè nominato segretario comunale a S. Vito al Tagliamento.

Corriere Provinciale

Da Este

14 settembre.

I Reduci estensi e il Re

La Società dei Reduci estensi da poco ricostituita con a capo persone conscie del proprio dovere, ieri sera a mezzo della propria Rappresentanza deliberò di farsi iniziatrice della pubblica sottoscrizione di cent. 5 per concorrere con tutta la Nazione all'offerta della Medaglia d'oro al valore civile da donarsi al Re Umberto I.

Nello stesso tempo lo proclamarono Re esemplare.

La stessa Rappresentanza sulla proposta del Presidente inviò il seguente telegramma:

Re Umberto - Napoli.

Società Reduci Estensi altamente ammira Vostra presenza ove lagrime sciagure lenire Vi proclama Re esemplare commossa tanta abnegazione non smentisce Vostro Genitore.

Il Presidente.

Piave. - Ci scrivono:

Da qualche tempo in questa Società Operaia vi sono dei malumori in causa che i signori preposti alla direzione non stanno ligi allo Statuto come richiederebbero.

Si osserva quanto segue:

1. La Presidenza non dà esecuzione alle deliberazioni prese dalle assemblee e restano lettera morta.

2. Vengono iscritti dei soci che non potrebbero esserlo stando alle norme statutarie.

3. Si è troppo larghi nel concedere sussidi ai soci che ritengono ammalati.

Ed altro vi sarebbe a dire, ma mi riservo ad altra volta.

Teolo. - Ci scrivono:

Il Municipio di Teolo non volle essere da meno degli altri e diede senz'altro mano a provvedimenti nel caso d'invasione del colera! Uditeli!

Giorni sono l'onorevole Sindaco, sentito semplicemente il parere del sig. Da Riva Angelo, segretario comunale, veniva in città ad acquistare tende per raccogliere i colerosi!!! Ma con buona pace del sùlodato Sindaco e del segretario, facente in questo la parte di medico sanitario e consulente, si domanda sommessamente:

1. E' possibile curare un coleroso sotto una tenda di tela, nemmeno cerata, colla pioggia eventuale, e col sole che sferzerebbe ancora, e adagiare il misero sofferente su terreno umido?

2. Dove verrà collocata la cucina?

3. Come sorvegliare gli ammalati di qua e di là poichè una tenda non può bastare che per due?

4. Come attivare sotto una tenda quelle cure che la scienza medica suggerisce ed esige?

Ma pur troppo fino a tanto che nei comuni vi saranno certi consiglieri comunali non si può sperare di meglio.

In altra via vi parlerò del nuovo fabbricato per le scuole che per ora vi dirò soltanto come a lavoro finito esso costerà oltre lire ventimila.

Cronaca Cittadina

Le nostre appendici

COSMORAMA

ecco il titolo della nuova pubblicazione che, scritta appositamente pel *Bacchiglione*, vi vedrà la luce nelle appendici, appena esaurito l'attuale romanzo di Ulbach.

È dovuto a una penna già nota ai lettori del *Bacchiglione* e che si nasconde sotto lo pseudonimo di Saturno De Scotti. I lettori vi troveranno tutto il brio che in simili scritti richiedesi, e ce ne saranno grati senza dubbio.

Dopo questo racconto faremo ai lettori altre sorprese, poichè ci siamo assicurati altri importanti lavori.

Società privata filodrammatica Felice Cavallotti.

Gentilmente e ripetutamente invitati ebbimo il piacere di assistere per tre volte alla mensili rappresentazioni teatrali della Società privata che s'intitolò « Felice Cavallotti » in casa del nobile sig. Lodovico Bagolini, maestro-direttore.

Gli attori d'ambo i sessi sono giovani, compreso il maestro, che non solo appartengono alla buona società ma colti, e molto bene istruiti, che recitano con una diligenza e disinvoltura veramente superiore alla generalità dei dilettanti.

Fra questi si distinguono, dopo il direttore suddetto, le signorine Luigia Bagolini, Rubini Giuseppina, Cavallini Luigia, i giovanotti signori Bonfà Arturo, Fabris Vittorio, Zuccolini Giuseppe.

Giudiziosamente il sig. Bagolini, direttore, nelle produzioni da recitarsi, trattandosi di dilettanti principianti diede sempre la preferenza alle brevi commedie, proverbi, o farse tutti di genere leggero e brillante.

E possiamo dire coscienziosamente di aver passato un paio d'ore divertendoci, e gustando una buona esecuzione del: *Chi sa il giuoco non l'insegna* del Martini, *Fatemi la corte* del Salvetti, *La Tombola* del Solieri, *Fidarsi è male, non fidarsi è peggio* del Muratori, *Il capriccio di un padre* di Belli Blanes.

Continuando nello studio quegli egregi dilettanti speriamo di sentirli nella recita di taluno dei lavori teatrali dell'autore che presero per nome della loro privata società, e che forma fra i pochi, l'onore del teatro italiano. A taluna delle suddette rappresentazioni abbiamo veduto assistere con molta compiacenza il presidente della Società Pietro Cossa, sig. Avvocato Fiorioli, che applaudiva allegramente.

L'uditorio era stipato nel modesto e ristretto teatrino, ma in confronto del consueto, prevaleva il gentil sesso; e che bellezza di signorine!

Un bravo di cuore al giovane nobile Bagolini Lodovico maestro di musica, già noto a Padova, ed istruttore di drammatici bravi davvero i giovani attori!

Coraggio! studio! e avanti.

Pei cholerosi di Napoli. - Altro elenco offerte:

Comm. dep. Alberto Cavaletto offerta speciale L. 2, Maggiore Tolotti 1, Pizzo Luciano 5, L. Galdolo 1, Cav. Bonomi Procuratore del Re 3, Dott. Ugo de Ferrari 2, Ceccaro Rin 2, Ing. Apolloni 2, Famiglia Goldschmidt (a mezzo del *Bacchiglione*) 10.

Negozianti

Girolamo Polacco Lire 2, Eugenio Fabbro 1, Angelo Frescura 1, Manzoni Olivetto 3, N. N. 2, Gaudenzi Pietro 1, Aronne Sacerdoti 5, Minaz-

zato e Pilotto 2, A. Zerbinelli 3, Ottolenghi Cesare 2, Romanin Alessandro 1, Battistella 2, M. Angeli 1, Anselmi Rosa 1, Piozzo Stefano 1, Anna Fani 1, Sanavio Giacomo 1, Pezziol Giuseppe 2, Vincenzo Cremonese 5, Carlo Canossa 1, Cavallini Costante 3, Brambilla Giuseppe 3, Dal Zotto 2, N. N. 1, Giacomo Stoppato 2, Giuseppe Rossi 2, Oliviani Giuseppe 1, Camillo Giuseppe 1, De Boni Bortolo 1, Luigi Gaggian 2, Giuseppe Palla 2, N. N. 1, Agostini fratelli 2, Menapace Antonio 2; Zanata Giovanni cent. 50. Alessandro Hannurorf 50, Angelo Minzatti 30, Maria De Anesi 50, Franzolini Giovanni 50, Martello Eugenio 41, Germano Finetti 50, Scanferla Prodociamo 50, Pasini Filomena 50, Bezi Paolina 25, Gennari Antonio 50, Rampazzo Luigi 10, Frassin Pietro 25, Calderoni Giovanni 50, Francesco Malleso 20, Salmano Maria 15, Bernardo 50, Battistella Salvatore 20, Melli Pacifico 25, Maria Favatto 25, Bignotto Angelo 50, Rizzo G. 50, Turchetto Isidoro 50, Bortolo Penello 25, N. N. 50, Maria Bertola 15.

Per la medaglia al Re. - Il Comitato per la Medaglia al Re ha pubblicato un sesquipedale manifesto per invitare i cittadini a concorrervi coll'obolo di cinque centesimi.

Passaggiata di beneficenza.

Il comitato per una passeggiata di beneficenza si è costituito tersera. Ormai le pratiche con l'Autorità cittadine, politiche e militari sono avviate. Per questa sera alle 8 1/2, alla sala del Paradiso sono invitati alcuni cittadini che aiuteranno il comitato.

Sappiamo che la Società dei Reduci si era del pari interessata per l'attuazione di questo progetto e che intendeva prendere concerti col comitato sorte all'uopo.

Serenata. - Stassera verso le 8 assisteremo, se Giove Pluvio non verrà a disturbarci, ad una serenata lungo il canale interno della città. Sulle imbarcazioni della nostra associazione ginnastica condotta dai nostri bravi Canottieri alcuni componenti il Corpo Musicale del X.° Reggimento con flauto, clarinetto, tromba e pianoforte suoneranno scelti pezzi di musica.

Speriamo di vedere affollate le riviere.

Orfanatrofio delle Grazie.

Da parecchi giorni tre membri del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanatrofio femminile delle Grazie si sarebbero dimessi; vuoi che questa decisione sia provenuta dal desiderio che una nuova amministrazione vi si sostituisse. Non ne sappiamo, ma vorremmo saperne di più anche perchè nella cittadina non si facciano strada voci false.

Tassa vetture e domestici.

Col 10 ottobre p. v. scade il pagamento della tassa sulle vetture private e domestici; il Ruolo relativo trovasi ostensibile presso l'Esattore comunale e la matricola sta esposta presso la Ragioneria municipale.

Una al di. - Un ragazzone è colto da un ortolano con le tasche piene di pere staccate allora allora dall'albero.

« Ah! ti ho preso, bricconcello - esclama trionfante il contadino. - Che facevi qui? »

« Io? Nulla; cercavo di salire sull'albero per riattaccare delle pere che ho trovato lì in terra! »

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 14 Settembre 1884.

Prime pubblicazioni

Melato Giuseppe di Luigi, macchinista, con Chiesioli Emilia di Camillo, casalinga.

Radovani Augusto fu Renato, ingegnere, con Pietra Anna Maria fu Gaetano, civile.

Galiazzo Antonio fu Felice, caporale pompieri, con Blasone Maria Anna fu Vincenzo, casalinga.

Gueraldi Vittorio di Domenico, industriale, con Spadolini Elvira di Domenico, casalinga.

Moro dott. Giacomo di Vincenzo, avv. con Sacchetto Amelia di Antonio, civile.

Calore Gaglielmo fu Felice, contadino, con Noventa Vincenza fu Domenico, contadina.

Pisenti Giacomo fu Giacomo, commissionario con Lucian Anna Maria, fu Giovanni, civile.

Tutti di Padova.

Donati dott. Augusto fu Lazzaro avvocato, in Milano con Bianchini Elena, fu Isacco, possidente di Padova.

Durante Tullio di Gaetano, agente di commercio, di Padova, con Baroni Teresa di Luigi, casalinga di Bologna.

Bertan Giovanni di Antonio, negoziante di Padova, con Bianco Virginia fu Giuseppe, civile di Venezia.

Munari Luigi fu Giacomo, impiegato di Padova, con Bevilacqua Rosa di Luigi, possidente, di Montebello Vicentino.

Seconde pubblicazioni

Borlin Giuseppe fu Vincenzo, Calderaro, con Palladin Angela di Leonardo, casalinga.

Tommasin Giustiniano fu Giuseppe, cameriere, con Giugno Vittoria di Luigi, casalinga.

Corrado Francesco di Sebastiano, materassio, con Saorin Francesca di Giuseppe, casalinga.

Candeo Gio. Batta di Agostino, capo mastro, con Amadio Augusta fu Paolo, casalinga.

Fontana Pietro Giovanni fu Antonio, carrozziere, con Schena Angela Rosa di Pietro, civile.

Gusella Francesco fu Antonio, villico, con Francescon Teresa di Angelo, villica.

Tutti di Padova.

Bison Eugenio di Andrea, affittanziere di Albignasego, con Bertolami Giustina di Giuseppe, affittanziere di Volta Barozzo.

Agostini Antonio fu Ambrogio, possidente di Treviso, con Occioni Bonaffons Luigia di Amato, possidente di Padova.

Benucci Ludovico fu Giovanni, artista di canto, di Milano, con Bottoni Maria di Giovanni, artista di canto, di Padova.

Marcolan G. B. di Antonio, fabbro, con Vettore Maria di Giovanni, casalinga, entrambi di Cadoneghe.

Contin Antonio di Marco, contadino di Selvazzano, con Bison Luigia di Luigi, contadina di Volta Brusegana.

Ferrari ing. Alberto di Virginio, possidente di Modena, con Pollari Maglietta Amelia di Lodovico, possidente di Padova.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 16 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0

| | |
|-----------------------------------|---------------|
| contanti L. | 96.40. — |
| fine corrente . . . » | 96.45. — |
| fine prossimo . . . » | — . . . — |
| Genove » | 78.20. — |
| Banco Note » | 2.07.1/4 |
| Marche » | 1.23.1/2 |
| Banche Nazionali » | 2020. — . . . |
| Mobiliare Italiano » | 879. — . . . |
| Costruzioni Venete » | 371. — . . . |
| Banche Venete » | 266. — . . . |
| Cotonificio veneziano » | 212. — . . . |
| Tramvia Padovano » | 410. — . . . |

Diario Storico Italiano

16 SETTEMBRE

Dopo il memorabile fatto dei Vespri, l'anno 1882, non tutta la Sicilia fu libera da padroni: Carlo re di Calabria teneva assediata Messina. Avendo frattanto un'ambasciata di Palermitani invitato Pietro re d'Aragona ad impossessarsi dell'isola, sbarcò questi a Trapani, e poco dopo entrò in Palermo fra le acclamazioni della folla che lo volle incoronato re di Sicilia.

Per tal fatto i Siciliani si sentirono tornare il in core petto: solo Messina ancora assediata versava in grandi angustie.

Il re Pietro spedì quindi i suoi ambasciatori a Carlo nel dì 16 settembre ad intimargli levasse l'assedio della città, altrimenti sarebbe colà andato colle sue forze.

All'opposto, incollerito di ciò, Carlo intimò al re Pietro che abbandonasse la Sicilia, chè diversamente si avrebbe a pentire. Pietro invece per consiglio di Giovanni da Procida, spedì allora una flotta catalana al faro di Messina, guidata dal più famoso condottiere di armate navali, Ruggieri di Lauria, che costrinse ben presto il re Carlo a levare l'assedio alla città e a lasciar libera la Sicilia.

VARIETA'

I preti e i loro affini

Un curioso libro ha scritto il signor Gaetano Delaunay; esso porta il titolo di *Histoire naturelle du dévot*. È un libro dei bigotti, o, meglio, che spiega le doti dei bigotti.

Ne troviamo un riassunto nell'*A-dige* di Verona e lo pubblichiamo tal quale perchè proprio lo merita.

Secondo il Delaunay difatti lo studio anatomico, fisiologico e patologico dei preti e dei congreganistes dimostra che essi non sono fabbricati come noi, che le loro funzioni negative ed animali differiscono notabilmente dalle nostre; in una parola che, nello stato normale come nello stato patologico, essi sono separati da noi per delle differenze fisiche, morali ed intellettuali, da farne una varietà a parte.

Dopo aver provato che i religiosi propriamente detti sono essenzialmente sporchi, che la tonsura è un avanzo di barbarie, che la veste talare è un vestimento imperfetto, il dottor Delaunay mostra che i fenomeni nutritivi sono meno intensi nei religiosi che negli altri uomini.

Ciò che caratterizza ancora i religiosi è la ghiottoneria ed una rilassatezza naturale — che un antico professore di Saint-Sulpice consultato dal dott. Delaunay ha segnalato con questi termini: « *les gens qui ont la foi sont des foireux* ».

La funzione della riproduzione è intensissima nei religiosi che commettono sei volte più di attentati al pudore che il comune dei mortali. Le funzioni superiori sono poco sviluppate nei religiosi, i quali sono in generale poco vigorosi e perciò dediti alla pigrizia. — Dalle osservazioni di Delaunay i religiosi hanno le braccia lunghe, i piedi piatti, la voce sottile ecc.

Dal punto di vista morale, il religioso ha tutti i vizi del selvaggio; ma non parleremo della parte politica dell'opera, nella quale l'autore dimostra che i religiosi sono i peggiori nemici della famiglia, della patria, dell'umanità, del progresso.

Dal punto di vista intellettuale, il dottor Delaunay, basandosi sul volume della testa, ha dimostrato che i religiosi sono meno intelligenti degli altri uomini; difatti i religiosi hanno un mezzo centimetro di meno nella circonferenza del capo che il rimanente dei mortali.

Questa differenza rappresenta 50 centimetri cubi di capacità cranica, e siccome il volume della testa si è, secondo Broca, accresciuto di cinque centimetri cubi per secolo, ne risulta che i religiosi sono uomini in ritardo di dieci secoli sui loro contemporanei.

Dal punto di vista patologico i religiosi essendo poco nutriti, sono soggetti alle malattie dovute a difetto di nutrizione: anemia, tisi ecc.

Dopo aver studiato il religioso, il dottor Delaunay, studiando la religiosità, arriva alle conclusioni seguenti: la religiosità, essendo al suo massimo negli individui poco vigorosi e poco intelligenti — razze inferiori, donne, fanciulli, vecchi, deboli di corpo e di spirito — e al suo minimo negli individui più robusti e più intelligenti — razze superiori, uomini adulti, forti, gente intelligente — è in ragione inversa del vigore e dell'intelligenza e in ragione diretta della debolezza corporale e dell'imbecillità.

La religiosità è accresciuta per tutte le circostanze che diminuiscono la nutrizione: difetto di alimento, digiuno, difetto di esercizio, solitudine, periodi critici nella donna ecc. ecc.

L'estate, i paesi caldi, l'attitudine, certe malattie, diminuendo la nutrizione, aumentano la religiosità è un carattere d'inferiorità biologica e non frequenta che i piccoli cervelli del peso inferiore a 1.400 grammi o quelli ammalati.

Noi raccomandiamo la lettura di

questo volume originale nel quale l'autore dimostra costantemente la superiorità antropologica del libero pensiero sul tipo inferiore del divoto.

Un po' di tutto

Un morto celebre. — È morto, a Parigi, il celebre chimico L. A. Baral. Aveva 65 anni. Sono altamente reputati i suoi lavori sulla scienza agricola. Era nato a Metz e fu membro del Consiglio generale fino al 1871.

Due bravi falsari. — Si arrestarono i due fratelli Laroche, giovinetti, che fecero fabbricare due milioni di biglietti di banca in Haiti.

Essi per iscolparsi in qualche guisa dicono che miravano semplicemente a screditare la Banca di Francia e farne cadere il presidente.

Tosse terribile. L'altr' ieri tornando da San Donà a Venezia col proprio padre, la bambina Romeni Caterina, d'anni 2, in un accesso di tosse convulsa restò soffocata. Immaginarsi il dolore del povero padre.

L'ora universale. — A Washington si riunirà quanto prima una conferenza per stabilire l'ora universale, con un meridiano unico e conservando, beninteso, l'ora locale per le relazioni sociali. La giornata essendo calcolata fra i diversi popoli con meridiani speciali, l'ora differisce a seconda dei vari paesi.

Ciò porta notabili inconvenienti dal punto di vista delle relazioni industriali e commerciali accresciuti sempre dalle ferrovie e dai telegrafi.

Acquemoto. — Scrive l'*Araldo* di Como che si è avvertito uno dei non infrequenti acquemoti di quel lago.

Le lavandaie che stavano alla spiaggia furono molestate da un alzarsi e ritirarsi delle acque, a lago tranquillissimo, e senza alcun apparente motivo.

Una pantera sbranata. — Narrano i giornali torinesi che, nel serraglio Bidei, una pantera, per una svista dell'inserviente, entrò nella gabbia delle tigri, e, dopo breve lotta, venne da queste fatta a brani. Fu uno spettacolo imponente e terribile, per quanto non compreso nel programma.

Nuova specie di riso. — La Società d'Alimentation di Parigi ha distribuito acciocchè se ne facciano degli esperimenti, della semente di una nuova specie di riso proveniente dalla Mandscuria, il quale, per fiorire e crescere, non ha bisogno di irrigazione alcuna, ma richiede soltanto che il terreno sia alquanto sabbioso.

Il tempo più opportuno per la seminazione è il mese d'aprile; la raccolta ha luogo in settembre. Molte persone hanno richiesta tale semente per tentare delle prove.

Inoculazione dell'afra epizootica. — Il Comizio Agrario di Pavia ha iniziato degli studi utilissimi intorno alla inoculazione dell'afra epizootica, attenuandone il virus nell'umor vitrea. L'affetto delle iniezioni fatte s'è limitato ad una leggera febbre e alla comparsa di lievi vescicole facilmente guaribili.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Ieri (lunedì) vi furono in Napoli 546 casi con 276 morti. Continua la crescita nei quartieri signorili che prima erano immuni.

Fu colpito l'on. Dini.

Crispi continua essere ammalato; spedì 70 casse di limoni.

Finora il municipio incassò lire 271,010.

Si hanno tristi notizie sulla salute di Campanella, che ricade gravemente; si ritiene non improbabile una catastrofe.

Sono cresciuti i timori anche sulla salute di Fabrizi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 15. — Malet, attualmente a Bruxelles, fu nominato ambasciatore a Berlino.

Il *Daily News* ha da Vienna: Nuovi tumulti in Albania. Gli albanesi ricusano cadere il territorio assegnato al Montenegro.

Nantes, 15. — Fu eletto deputato Cazenovepradine legitimista.

Lima, 15. — Il governo di Iglesias avendo ritirato l'*exequatur* al rappresentante dei Paesi Bassi, la protezione degli interessi neerlandesi in Perù, è assunta dalla legazione d'Italia.

Parigi, 15. — Duquesnay arcivescovo di Cambrai è morto.

Aja, 15. — In seguito al lutto di Corte gli Stati generali furono aperti da una commissione Reale. Il discorso constata che le relazioni estere sono ottime, dice dell'urgenza di discutere l'art. 198 della costituzione accordante il diritto di modificare la costituzione durante la reggenza. Il disavanzo del bilancio è diminuito. La situazione del paese è eccellente. Lo stato delle Indie Neerlandesi è eccellente, grazie alla cessazione dell'epidemia a Giava.

La reazione in Belgio

Bruxelles, 15. — Nella seduta del Consiglio comunale, il borgomastro fece la storia dei recenti disordini. Sostenne che la responsabilità spetta ai dimostranti cattolici, che provocarono la popolazione. Il Consiglio votò ringraziamenti al Borgomastro e alla Guardia civica e di polizia.

Le corse a Torino

Torino, 15. — Causa le piogge della scorsa settimana, le corse furono rinviata domani e giovedì. Il tempo oggi è splendido.

Il convegno dei tre

Berlino, 14. — L'imperatore, Bismarck, il conte Herbert Guglielmo Bismarck e gli altri personaggi annunciati sono partiti per Skierniewice.

Skierniewice, 14. — Lo Zar e la Zarina arrivarono alle 7 pom. Li ricevettero alla Stazione la granduchessa Wladimiro e le autorità. La governatrice presentò un mazzo di fiori alla Zarina. Deputazioni di contadini offrirono ai sovrani sale e pane. Un gruppo di fanciulli cantava l'inno imperiale.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto. Il volume costa cinque lire. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Bacchiglione*.

FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna. È aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Preservativo del Colera

Da illustri medici venne consigliato in tempo di epidemia la cura delle acque Minerali, di queste e da preferirsi quella di Celentino perchè la più gerosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemie bevete acqua minerale. D. Bartels.

In tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale. D. Felix De Baumont.

L'acqua minerale è immune da microbi. D. Kok.

Non bere acqua! oppure bere sole acque minerali. D. Grassi.

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzoleni e presso tutte le farmacie. 3325

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso FBATELLI CARPANESE vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

LE OPERE

DI

ALBERTO MARIO

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Bacchiglione*.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulla rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di MILANO proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

Valcamonica Introzzi

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi
D. PAPA
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.
Il vostro Erisontylon Zulla è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Antico
Dott. G. B. Grassi

Rovellasca, 29 Luglio 1882.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorrii ultimamente all'Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1882.
Conte CARLO ZORZI.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunge nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale

Id. 2^a id. id. » 5 — »

Id. 3^a id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Polvere insetticida a Cent. 30

TARMECIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da taglia;

re; 200 disegni per ricami-

lavori, ecc. La Grande Edi-

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

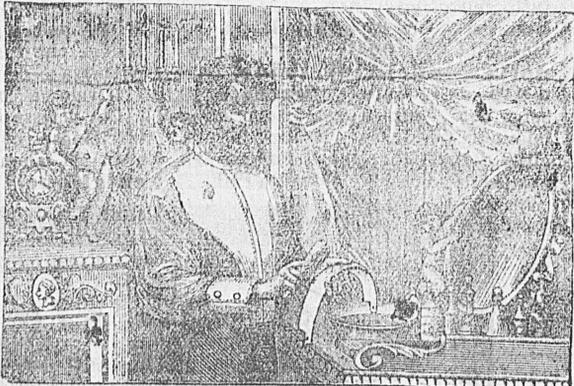
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri